Spett.le *Unione dei Comuni di*
Casalbuttano ed Uniti, Bordolano,
Corte de' Cortesi con Cignone
e Comune di Robecco d'Oglio
Sportello Unico per le attività produttive

c/o Comune di .....***AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI***

.....

OGGETTO: **Richiesta di autorizzazione temporanea: art. 12 L.R. n. 30/03**

Il / La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il ..... nazionalità ..... sesso M ☐ F ☐

C.F.: ..... residente in .....

via / piazza ..... n° .....

tel. n° ...../..... e-mail .....@.....

in qualità di:

☐ Impresa individuale
☐ Legale rappresentante della Società .....

C.F. e P. IVA: ..... con sede legale in .....

via / piazza ..... n° .....

costituita in data ..... iscritta al n. ..... del Registro

delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di .....

CHIEDE

Il rilascio della autorizzazione **temporanea per la somministrazione di alimenti e bevande** in occasione della manifestazione denominata ..... organizzata da ..... che si svolgerà dal giorno ..... al giorno ..... dalle ore ..... alle ore ..... nei locali/nell'area siti/a in ..... via/piazza ..... n. .....

Ai fini di cui sopra il sottoscritto nella predetta qualità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445:

DICHIARA

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. n. 30/03:

☐ Diploma di scuola alberghiera conseguito in data .....
presso .....
sede di ..... Via .....

☐ di aver frequentato con esito positivo il corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande conseguito in data ..... presso Ente/Struttura formativa .....

Cat. XV – N. 855130.4a
Grafiche E. GASPARI – Morciano di R.

sede di ..... Via .....

Istituito sulla base delle delibere regionali di riferimento.

Ai sensi della L.R. n. 30/03, art. 6, comma 1, lett. b);

☐ di avere superato davanti ad apposita commissione costituita presso la C.C.I.A.A. di ....., un esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in data ..... n. .....

Ai sensi della L.R. n. 30/03, art. 6, comma 1, lett. c):

☐ di essere iscritto al R.E.C. per la somministrazione di alimenti e bevande n. ..... del ..... C.C.I.A.A. di .....

in qualità di ☐ persona fisica ☐ delegato.

DI NOMINARE IN QUALITÀ DI DELEGATO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ:

(Solo nel caso di società in cui il legale rappresentante non sia in possesso dei requisiti professionali)

Il/la Sig..... nato/a a .....

il ..... Residente in .....

che accetta l'incarico, come risulta da dichiarazione di cui all'Allegato A - Accettazione della nomina del delegato.

DICHIARA INOLTRE

☐ di avere la disponibilità dei locali/dell'area adibiti all'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione;

☐ che sussistono i presupposti e i requisiti prescritti dalla legge per l'esercizio dell'attività e che l'attività sarà esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza e sulla destinazione d'uso degli edifici nelle varie zone urbane.

di essere pertanto in possesso di autorizzazione sanitaria n. ..... del ..... ASL Distretto n° .....;

☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, della L.R. n. 30/03;

☐ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575" (antimafia).

(In *caso di società compilare anche l'allegato A "Dichiarazione di altre persone (amministratori, soci) indicate all'art. 2 del d.P.R. n. 252/1998 (per S.n.c.: tutti i soci, per S.a.s.: soci accomandatari, per S.p.a. e S.r.l.: l'amministratore unico oppure il presidente ed i vari consiglieri)*

Allega, in applicazione del d.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 38 (L – R), copia completa del proprio documento di riconoscimento, in corso di validità.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) d.P.R. 28.12.2000, n. 445.

.....

IL/LA DICHIARANTE

.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Cat. XV – N. 855130.4a

Grafiche E. GASPARI – Morciano di R

ALLEGATO A

<u>DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE</u> (AMMINISTRATORI, SOCI, CONSIGLIERI) INDICATE ALL'ART. 2, d.P.R. n. 252/1998

Cognome ..... Nome ..... C.F. .....

Data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato ..... Provincia ..... Comune .....

Residenza: ..... Provincia ..... Comune .....

Via, Piazza ecc. ..... n. ..... C.A.P. .....

DICHIARA

☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, della L.R. n. 30/03;

☐ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) d.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Allega in applicazione del d.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 38 (L – R), copia completa del proprio documento di riconoscimento.

..... Firma .....

Cognome ..... Nome ..... C.F. .....

Data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato ..... Provincia ..... Comune .....

Residenza: ..... Provincia ..... Comune .....

Via, Piazza ecc. ..... n. ..... C.A.P. .....

DICHIARA

☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, della L.R. n. 30/03;

☐ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10, della legge 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) d.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Allega in applicazione del d.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 38 (L – R), copia completa del proprio documento di riconoscimento.

..... Firma .....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.Lgs. n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Cat. XV – N. 855130.4a
Grafiche E. GASPARI – Morciano di R

NOTE:

1) **Legge n. 241/90** “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

> Art. 19 - “In tutti i casi in cui l'esercizio di un'attività privata sia subordinato ad autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altro atto di consenso comunque denominato ad esclusione della concessione edilizia e delle autorizzazioni rilasciate ai sensi delle leggi ..... il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti di legge senza l'espletamento di prove a ciò destinate che comportano valutazioni tecniche discrezionali e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo per il rilascio degli atti stessi, l'atto di consenso si intende sostituito da una denuncia di inizio attività da parte dell'interessato alla pubblica amministrazione competente attestante l'esistenza dei presupposti e dei requisiti di legge.....”

2) **d.P.R. n. 445/2000** “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa”.

Cat. XV – N. 855130.4a

Grafiche E. GASPARI – Morciano di R

DELEGA - ACCETTAZIONE
PER L'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

Ai sensi dell'art. 9, comma 15, della Legge Regionale n. 30/2003

.....l..... sottoscritt..... .....
nato/a il ..... a ..... Cittadinanza .....
residente in ..... via ..... Cap .....
non in proprio, ma in qualità di ..... e,
come tale, in rappresentanza della .....
con sede legale in .....
via ..... n. ..... Cap .....
Telefono ..... Codice Fiscale .....
costituita in data ..... iscritta al n. .....
del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di .....

D E L E G A

per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:
il Sig./la Sig.ra .....
nato/a a ..... il .....
residente in .....
che qui in seguito **DICHIARA**, consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dalla legge (art. 76, d.P.R. n. 445, del 28.12.2000) in caso di false dichiarazioni o di false attestazioni, la veridicità dei dati già menzionati e di quelli sotto indicati;

di avere:

a) **I requisiti professionali** per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n. 30/03:

☐ Diploma di **scuola alberghiera** conseguito in data .....
presso .....
sede di ..... Via .....

☐ **Corso professionale** con esito positivo conseguito in data ..... presso ente/struttura formativa ..... sede di ..... Via .....
Istituito sulla base delle delibere regionali di riferimento.

☐ di aver superato davanti ad apposita commissione costituita presso la C.C.I.A.A. di ....., un **esame di idoneità** all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in data ..... n. .....

☐ **iscrizione al REC** n. ..... del .....
C.C.I.A.A. di .....
In qualità di ☐ persona fisica ☐ delegato.

Cat. XV – N. 855130.4a
Grafiche E. GASPARI – Morciano di R

b) **I requisiti morali** per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi dell'art. 5 L.R. 30/03; e che non sussistono nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche (antimafia).

.....

IL/LA DICHIARANTE*

.....

IL/LA DELEGATO*

.....

(*) la data e la firma sono obbligatorie pena la nullità della domanda.

Allegare fotocopia integrale di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLlgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dati). Il conferimento dei dati sopra riportati è obbligatorio in base alle disposizioni di legge menzionate. Tali dati sono necessari per il procedimento per il quale sono richiesti e la loro omissione e/o inesattezza anche parziale comporta l'improcedibilità dell'istanza e ove previsto la totale inefficacia di qualunque effetto autorizzativo.

Cat. XV – N. 855130.4a
Grafiche E. GASPARI – Morciano di R

ESTRATTI

Legge Regionale n. 30/2003 (Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande).

Articolo 5 (Requisiti morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande).

***1**. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:*

a) sono stati dichiarati falliti;

b) hanno riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a due anni;

c) hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;

d) hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti compresi i delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale;

e) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;

f) hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

***2**. In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona delegata all'attività di somministrazione, nonché da tutti i soci e dai membri del consiglio di amministrazione laddove esistente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).*

***3**. Nelle ipotesi di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed f) il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta. Nel caso di sospensione condizionale della pena non si applica il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio della somministrazione.*

Articolo 6 (Requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande).

1. L'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso, in capo al titolare dell'impresa individuale o, in caso di società, associazione o organismi collettivi, in capo al legale rappresentante od a loro delegati, dei requisiti morali di cui all'articolo 5, nonché di uno dei seguenti requisiti:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Lombardia o da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equivalente legalmente riconosciuto;

b) aver superato, davanti ad apposita commissione costituita presso la CCIAA, un esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;

c) essere stato iscritto, nel quinquennio antecedente all'entrata in vigore della presente legge, al Registro Esercenti il Commercio (REC) di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e successive modificazioni, per l'attività di somministrazione.

Cat. XV – N. 855130.4a
Grafiche E. GASPARI – Morciano di R

Articolo 11 (Ampliamento degli esercizi).

1. L'ampliamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico è soggetto a comunicazione al comune competente per territorio e può essere effettuato decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

2. Nella comunicazione di cui al comma 1 il soggetto interessato dichiara di aver rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e igienico-sanitaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche, nonché quelle relative alle destinazioni d'uso.

Art. 12 (Autorizzazioni temporanee).

1. In occasione di riunioni il comune, può rilasciare l'autorizzazione per lo svolgimento temporaneo dell'attività.

2. Il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 è subordinato alla verifica del possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6, nonché all'accertamento delle condizioni di sicurezza e del rispetto delle norme igienico-sanitarie.

3. Le autorizzazioni temporanee non possono avere durata superiore a quella della manifestazione e hanno validità solo in relazione ai locali o ai luoghi in cui si svolge la manifestazione.

Art. 14 (Esercizio di attività accessorie).

1. L'autorizzazione di cui all'articolo 9 abilita all'installazione e all'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini, nonché di giochi previsti dalle normative vigenti.

Art. 15 (Subingresso).

1. Il subingresso in proprietà o in gestione dell'attività è soggetto a comunicazione al comune in cui ha sede l'esercizio anche ai fini di cui all'articolo 3, comma 3 e determina la reintestazione dell'autorizzazione nei confronti del subentrante a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6.

Art. 22 (Coordinamento con le altre norme che regolano la somministrazione).

3. Sono fatte integralmente salve le disposizioni di cui agli articoli 86 e 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), le disposizioni in materia di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, nonché ogni altra disposizione statale in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Legge n. 575/1965 (Disposizioni contro la mafia)

Articolo 10 - 1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione non possono ottenere:

a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;

b) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate.

d.P.R. n. 252/1998 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informative antimafia).

Articolo 2 - Dichiarazioni di altre persone (amministratori, soci, consorziati).

Estratto comma 3: Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato a) alle società, b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del C.C., a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate; d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci; e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari; f) per le società di cui all'articolo 2506 del C.C., a coloro che la rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.

Cat. XV – N. 855130.4a
Grafiche E. GASPARI – Morciano di R